



PESCARA SPETTACOLO

La Maria Maddalena di Monica Ciarcelluti

Dal testo di Marguerite Yourcenar, il tour di marzo

Autore: **Redazione** - 2 Mar, 2017 0

L'attrice e regista **Monica Ciarcelluti** e la sua compagnia, **Arterie**, salutano il mese di marzo con quattro date fuori sede: venerdì 3 alle 20h saranno a **Milano** presso l'Har Baje Teatro di via Zuretti. Sabato 4 e domenica 5 invece, appuntamento a **Modena** al Čaika Teatro d'Avanguardia Popolare dove è in corso la rassegna Iconoclastie – frammenti di Lei (ingresso 7€ con tessera del teatro o Arci, dalle ore 21). Il sabato successivo infine, ovvero l'11 marzo, la Ciarcelluti è attesa a **Pavia** presso I Cantieri.

Lo spettacolo – un vero e proprio poema teatrale – si chiama **Maria Maddalena o della salvezza** ed è un monologo tratto e ispirato dall'omonimo racconto della Yourcenar, scrittrice, prima donna eletta all'Académie Française. Il testo fa a sua volta parte di Fuochi (pubblicato nel 1936). Al centro si ritrova il desiderio e il suo non-appagamento totale che diventa formula per mettersi in salvo, al riparo dalla ricerca spasmodica di una vita perfetta. Ma ci sono anche l'archetipo della prostituta, il tema dell'amore e del tradimento, quello della fede massima.

In quest'opera metafisica – che porta la firma di **Riccardo Palmieri** alla regia, cofondatore di Arterie – la parola ha grande importanza, come anche il suono. Tutto assume un significato e gira intorno al grande quesito: Cosa significa essere liberi? Come sotto-traccia della rappresentazione si ritrova una delle massime di Oscar Wilde: "State attenti a desiderare, perché potreste ottenere ciò che desiderate". *Con quest'opera – **dichiara la protagonista** – abbiamo fatto un esperimento, cercando di tenere la parola viva, in una ricerca continua di ritmi e sonorità vocali che vanno oltre i tecnicismi. E' proprio per questo che la composizione dello spettacolo è mutevole: è come se mi ritrovassi ad affrontare una "prima" ogni volta che vado in scena con la Maddalena. Credo che sia proprio in questo esercizio che sta l'arte dell'attore, ovvero nel non fermarsi alla ripetizione, ma continuare a esplorare ed esplorare il testo.*

Lo spettacolo è già stato ospitato in città come **Torino** allo Spazio Bianco, a **San Vito al Tagliamento** (Pordenone) al teatro Arrigoni, a Pescara allo Spazio Matta e al **Florian** Metateatro.

Scenografie di Saverio Todaro, musiche di Michela Zanni, luci di Sergio Taddei.

NOTE BIOGRAFICHE:

Regista e attrice di origini pescaresi, la Ciarcelluti opera anche come pedagoga teatrale. Dopo il **Dottorato di Ricerca in Lingua, testo e letterarietà** all'Università d'Annunzio di Chieti, consegue il **Diploma in Arte Drammatica** presso la Classe Internazionale **GITIS** (Accademia Russa di Arti Teatrali) diretta dal M° Jurij Alschitz. Successivamente, ottiene l'abilitazione ad insegnare e trasmettere il metodo dello stesso Alschitz per l'Alta formazione teatrale. E dal 2012 dirige atelier e laboratori di perfezionamento presso lo Spazio Matta di Pescara. Ha inoltre studiato Biomeccanica Teatrale presso l'Institut del Teatre di Barcellona e ha seguito gli insegnamenti di Oleg Koudriachov, Nicolaj Karpov, Marina Khmel'nitskaya e Svetlana Kousneziova. Ha studiato anche Dramma Greco Antico presso il Desmi Center di Atene con Lydia Koniordou.

(...)